



I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova - L. Galvani"

Dirigenza e Sede amministrativa P.zza Hortis, 1 - 34123 Trieste

Tel. 040 300888 - 300683 Fax 040 3798969

Sede di Via Campanelle 266 - 34149 Trieste

Tel. 040 395565 - Fax 040 3798958

C.F. 80017410327

e-mail: tsis00200t@istruzione.it - tsis00200t@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 23 agosto 2020 alle ore 11.30 nel locale della Biblioteca storica della sede centrale dell'Istituto
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 28 giugno 2021;
TENUTO CONTO del parere favorevole pervenuto da parte dei Revisori dei conti rispetto all'ipotesi sottoscritta e a loro
trasmessa;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'ISIS Nautico "T. di Savoia - L. Galvani" relativo al triennio 2018/2021,
parte economica a.s. 2020/2021.

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico Donatella Bigotti

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Visciano Giancarlo

Prof. Vascotto Massimo

Sig. Pischetola Marco

OO.SS. firmatarie del CCNL

FLC CGIL

CISL SCUOLA

FED. UIL SCUOLA RUA

FED. GILDA UNAMS

SNALS CONFSAL

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo
- Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo
- Art. 3 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Art. 5 Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990
- Art. 6 Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

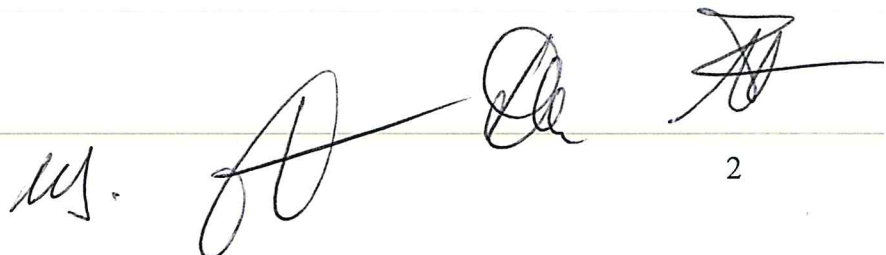
- Art. 7 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
- Art. 8 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
- Art. 9 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO.

- Art. 10 Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione
- Art. 11 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale
- Art. 12 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuto al personale docente (art. 1, comma 127, Legge 107/2015)
- Art. 13 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale
- Art. 14 Indennità di Direzione del DSGA e indennità del sostituto
- Art. 15 Compensi per i Collaboratori del Dirigente
- Art. 16 Compensi dal FIS Personale Docente
- Art. 17 Compensi dal FIS Personale ATA
- Art. 18 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA
- Art. 19 Compensi per le funzioni strumentali
- Art. 20 Compensi per gli incarichi specifici

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 21 Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – che presta lavoro nell'istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto integrativo si articola in:
 - disposizioni generali (Titolo I);
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
 - disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

Art. 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.
4. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con formale comunicazione (raccomandata, PEC o consegna a mano). In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

Art. 3

Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza annuale, in apposito incontro tra le parti da svolgersi prima dell'avvio della contrattazione relativa all'anno successivo.
2. Ulteriori incontri possono essere richiesti dalle parti anche in corso d'anno.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4

Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc... ecc...;



- valutare i rischi esistenti;
- elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- nominare il medico competente;
- conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
- promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
- attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

Figura	Sede	Numero contingente
ASPP	Piazza A. Hortis Via delle Campanelle	Tutti i docenti nonché con gli altri lavoratori che a vario titolo collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
Addetti al primo soccorso	Piazza A. Hortis Via delle Campanelle	2 per ciascuna sede
Addetti alla prevenzione incendi	Piazza A. Hortis Via delle Campanelle	2 per ciascuna sede

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP – vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.). In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Art. 5

Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. Diritto di sciopero.

Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca, tale preavviso non è obbligatorio.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle proprie lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o



diversamente accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

2. Assemblee sindacali.

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.

All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.

Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

3. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.

La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 6 (sei) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando una unica assemblea congiunta o, nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate.

L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Al personale non interpellato, o che non è stato tempestivamente informato non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea, non va fornita alcuna attestazione.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

Il Dirigente Scolastico, per le Assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario, avvertendo le famiglie interessate

Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto, non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

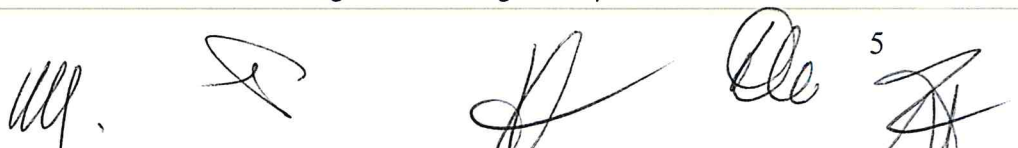
4. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono di norma in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Le riunioni possono essere anche convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

5. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

6. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

7. Il personale ATA tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90 (e cioè il funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale, la vigilanza sui minori, il pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato/indeterminato, le attività amministrative relativi agli scrutini ed agli esami) è stabilito in una unità di

 Five handwritten signatures or initials are present at the bottom of the page, arranged horizontally from left to right. The first is a cursive signature, the second is a stylized 'A', the third is a cursive signature, the fourth is a cursive signature, and the fifth is a stylized signature with the number '5' written above it.

assistente amministrativo e due unità di collaboratori scolastici. Durante il periodo degli esami è aggiunta una unità di assistente tecnico.

8. Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali disponibilità personali, il contingente di cui sopra e ne dà comunicazione per iscritto ai diretti interessati e mediante pubblicazione all'albo sindacale, almeno 5 giorni prima dello sciopero proclamato.

Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del Dirigente scolastico - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.

Art. 6

Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa.

La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero contingente minimo
Collaboratori scolastici	Via delle Campanelle	2
Assistenti tecnici		0
Collaboratori scolastici	Piazza A. Hortis	2
Assistenti tecnici		0
Assistenti amministrativi		1

2. Quanto previsto al comma 1 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di personale docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

TITOLO III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 7

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. Si individueranno fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa a vita familiare qualora si verificano entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.

Art. 8

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:
- le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 17:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta



- elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme;
- b) è fatta salva per l'Amministrazione la possibilità di inviare comunicazioni tramite supporto istituzionale. Queste si intenderanno in disponibilità al destinatario dalle ore 7.55 del giorno successivo e, per lettura, dall'inizio dell'ora di lavoro del singolo dipendente.

Art. 9

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - f) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - g) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - h) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.



TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 10 Criteri per la ripartizione del FIS

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (vedi "allegato 1", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili) sono definiti come segue:
 - a) l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - b) la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 70/100 e di 30/100.Eventuali resti rilevati a consuntivo potranno essere ripartiti, senza vincolo di percentuale, previo incontro di verifica e accordo con la RSU, per compensare attività non programmate, ma realizzate in corso d'anno.

Art. 11 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 12 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuto al personale docente (art. 1, comma 127, Legge 107/2015 e art 1, comma 593 della legge n. 205/2017) e

Al personale docente è destinato il 75% delle risorse assegnate per la valorizzazione del personale.
La professionalità del personale docente è valorizzata in base ai seguenti criteri:



	Criteri di attribuzione	Quote da attribuire ai docenti coinvolti/interessati
1	Complessità d'aula: insegnamento in classe/classi: - maggiore di 20 alunni; - presenza di alunni BES/DSA/L. 104 superiore a 4 alunni;	1 quota per ogni voce rilevabile
2	Complessità organizzativa per effetto della pandemia	3 quote
3	Innovazione tecnologica	2 quote
4	DAD/DDI	2 quote
5	Servizio d'insegnamento svolto su più plessi	1 quota
6	Turni d'insegnamento svolti su più plessi nella stessa giornata	1 quota

I compensi saranno attribuiti al personale docente "a domanda" del personale stesso secondo la seguente procedura:

- somma delle quote maturate individualmente
- la somma totale delle quote (divisore) divide il budget complessivamente disponibile determinando così il valore in € di ciascuna quota
- il compenso spettante a ciascun docente sarà determinato dal prodotto tra quota individuale maturata e il valore in € di ciascuna quota.

Art. 13

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale sono definiti in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA.
2. Le risorse disponibili vengono utilizzate in via prioritaria per il rimborso delle spese di viaggio che il personale docente e ATA deve sostenere per la partecipazione a corsi che si svolgono fuori sede.

Art. 14

Indennità di Direzione del DSGA (parte variabile)

1. L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008, come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia - è pari a € 4.410,00

Art. 15

Compensi per i Collaboratori del Dirigente

1. I compensi per i collaboratori del Dirigente - previsti dall'art. 88 c. 2/f del CCNL 29/11/2007, come integrato dal comma 83 della Legge 107/2015 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:
 - € 3.000,00 per il primo collaboratore (vicario);
 - € 3.000 per il secondo collaboratore (con delega parziale alla firma di atti);



Art. 16

Compensi dal FIS- Personale Docente

1. I compensi a carico del FIS del personale docente - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Flessibilità organizzativa e didattica - art.88 c.2/a			
	come da presenza in servizio	€	€
Compenso in misura forfettario per svolgimento PAI settembre 2020		4.500,00	4.500,00
			4.500,00
Supporto alla didattica - art. 88 c.2/d			
Coordinatore dipartimento	12	€ 150,00	€ 1.800,00
Coordinatore di classe	42	€ 600,00	€ 25.200,00
			27.000,00
Supporto all'organizzazione della didattica - art. 88 c. 2/d			
Tutor neoassunti	1	€ 150,00	€ 150,00
Referente sito web	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Team dell'innovazione didattica	4	€ 300,00	€ 1.200,00
Referente orario	1	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Nucleo interno di valutazione	6	€ 260,00	€ 1.560,00
Referenti borse di studio	3	€ 150,00	€ 450,00
Certificazione qualità: RPD	1	€ 650,00	€ 650,00
Tutor PFI Istituto professionale			€ 3.000,00
Docenti triennio CMN - CAIM Certificazione Qualità			€ 2.000,00
			11.610,00
Progetti ed attività di arricchimento dell'attività formativa non curricolare			
	N°massimo ore	Importo orario	
Ore docenza - art. 88 c.2/b	0	€ 35,00	-
Ore funzionali - art. 88 c.2/d	55	€ 17,50	€ 962,50
			€ 962,50
Attività di insegnamento di recupero e sostegno art.88 c. 2/c			€ 17.897,12

Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 61.969,62 e rientra nei criteri di ripartizione di cui di cui agli artt. 10 e 11 del presente contratto integrativo.

Art. 17

Compensi dal FIS- Personale ATA

1. I compensi a carico del FIS del personale ATA - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Assistenti Amministrativi	
Attuazione del POF e di progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica, tecnico didattica e dei servizi generali	1.200,00
Prestazioni conseguenti alle assenze dei colleghi	700,00
Referente gestione personale, acquisti, didattica	2.000,00
Totale Assistenti Amministrativi	3.900,00
Assistenti Tecnici	
Attuazione del PTOF e di progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica, tecnico didattica e dei servizi generali	500,00
Prestazioni conseguenti alle assenze dei colleghi	400,00
Referenti sedi	1.000,00
Totale Assistenti Tecnici	1.900,00
Collaboratori Scolastici	
Attuazione del POF e di progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica, tecnico didattica e dei servizi generali	1.099,69
Prestazioni conseguenti alle assenze dei colleghi	930,00
Referenti sedi	1.000,00
Totale Collaboratori Scolastici	3.029,69

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 8.829,69 e rientra nei criteri di ripartizione di cui di cui agli artt. 10 e 11 del presente contratto integrativo.

Art. 18

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA

Al personale ATA è destinato il 25% delle risorse assegnate per la valorizzazione del personale.

La professionalità del personale ATA è valorizzata in base ai seguenti criteri:

	Criteri di attribuzione	Quote da attribuire ai docenti coinvolti/interessati
1	Complessità organizzativa per effetto della pandemia (coordinamento di più laboratori e ITP contemporaneamente) Assistenti Tecnici Istituto Professionale	2 quote
2	Nuove procedure informatiche e gestionali – Assistenti tecnici coinvolti nel supporto alla DAD e Assistenti amministrativi	1 quota
3	Intensificazioni dovute all'effetto della pandemia (sanificazioni) – Collaboratori scolastici	1 quota
4	Incarichi aggiuntivi rispetto alla propria area di competenza – Assistenti Tecnici	1 quota

I compensi saranno attribuiti al personale ATA "a domanda" del personale stesso secondo la seguente procedura:

- somma delle quote maturate individualmente



- la somma totale delle quote (divisore) divide il budget complessivamente disponibile determinando così il valore in € di ciascuna quota
- il compenso spettante a ciascun dipendente sarà determinato dal prodotto tra quota individuale maturata e il valore in € di ciascuna quota.

Art. 19

Compensi per le funzioni strumentali

I compensi per le funzioni strumentali del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

	n° docenti	Importo unitario	Totale
PTOF	1	€ 900,00	€ 900,00
Gestione sistema Qualità	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Orientamento	2	€ 633,85	€ 1.267,70
DSA - BES	1	€ 900,00	€ 900,00

Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 4.067,70 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle funzioni strumentali – vedi allegato "1" già richiamato all'art. 10 comma 1 del presente contratto integrativo.

Art. 20

Compensi per gli incarichi specifici

1. I compensi per gli incarichi specifici del personale ATA - art. 47 del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 CCNL 25/7/2008 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Assistenti Amministrativi	€	1.000,00
Assistenti Tecnici	€	1.600,00
Collaboratori Scolastici	€	824,79

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 3.424,79 e rientra nelle risorse appositamente destinate agli incarichi specifici – vedi allegato "1" già richiamato all'art. 10 comma 1 del presente contratto integrativo.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 21


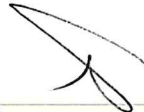


Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.



2. In conseguenza di novità normative e di variazioni nelle risorse finanziarie assegnate che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Trieste, 28 giugno 2021

    13

Allegato 1
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2020/2021 - IMPORTI LORDO DIPENDENTE
MOF

Disponibilità risorse a.s. 2020/2021					
Quota comune docenti e ATA (123 posti in organico)	Art.4 c.2 punto 2) CCNL 2008-2009			€	30.002,92
Quota per punti di erogazione del servizio	Art.4 c.2 punto 1) CCNL 2008-2009			€	3.839,37
Totale quota comune				€	33.842,29
a) Quota solo docenti (ex IDEI - 92 docenti in organico)	Art.4 c.2 punto 3) CCNL 2008-2009			€	23.301,58
Totale a) + b)				€	57.143,87
Resti su fondo 2019/2020				€	-
c1) Quota comune del personale docente				€	-
c2) Quota comune del personale ATA				€	9.762,64
d) Quota solo docenti (ex IDEI)				€	14.302,80
e) Quota ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti				€	24.065,44
TOTALE FIS					81.209,31
Determinazione della quota comune ripartibile tra docenti e ATA					
Quota comune totale (a)		€	33.842,29		
dedotta		-€	4.410,00		
Indennità di direzione DSGA quota variabile		€	29.432,29		
Quota comune al netto indennità di direzione DSGA da ripartire tra docenti (70%) e ATA (30%)					
RISORSE DISPONIBILI a.s. 2020/2021 docenti					
Quota comune personale docente (70%)	Assegnazione a.s. 2020/2021	€	20.602,60	Resti a.s. precedente	Totale contrattabile
Quota solo docenti (ex IDEI) (c1+d+e)		€	23.301,58	€	€
TOTALE				€	€
				24.065,44	47.367,02
					67.969,62
RISORSE DISPONIBILI a.s. 2020/2021 ATA					
Quota comune personale ATA (30%)	Assegnazione a.s. 2020/2021	€	8.829,69	Resti a.s. precedente	Totale contrattabile
TOTALE		€		€	€
				-	8.829,69
					8.829,69
Funzioni strumentali					€
Incarichi specifici					€
Alternanza scuola-lavoro compensi destinati al personale					€
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti					€
Risorse art.40 c.4 lett. g) CCNL/2018 (ex bonus docenti)					€
Progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica					€
					€
					1.247,37

